

Boom del diserbante glifosato, il terribile agente orange della guerra in Vietnam, usato per "pulire" vie e giardini pubblici

Veleni dannosi e inutili sulle nostre strade

L'Unione Europea chiede di ridurli al minimo per tutelare ambiente e persone

Roberto Lessio

Da due anni il Parlamento Europeo, a larga maggioranza, ha approvato una risoluzione che invita gli Stati membri a promuovere progetti per diminuire i rischi associati all'uso dei cosiddetti pesticidi (erbicidi, diserbanti, insetticidi, fungicidi, ecc.). In particolare l'UE ha deliberato di ridurre al minimo e di vietare l'uso di quei prodotti chimici nelle adiacenze e all'interno di aree pubbliche: parchi, giardini, strade, marciapiedi, scuole e luoghi di culto.

Ciò al fine di evitare il contatto diretto della popolazione con tali sostanze, ma anche e soprattutto per tutelare l'ambiente acquatico e le fonti di approvvigionamento di acqua potabile. E visto che nella nostra zona finalmente si riconosce che tali fonti non stanno messe poi tanto bene (vedi emergenza arsenico), ci si aspetterebbe da tutti una maggiore attenzione nell'uso indiscriminato di quei prodotti. In particolare modo dalle Amministrazioni pubbliche. Invece si sta assistendo all'espandersi di una prassi alquanto discutibile:



DENTRO E FUORI LE CITTÀ

Sopra: glifosato usato sulla Pontina. A sin. Latina, con l'erba si seccano anche gli alberi



le: quella di usare erbicidi e diserbanti nel controllo delle erbe infestanti spontanee lungo le strade extraurbane e lungo i marciapiedi delle nostre città. L'intervento si riconosce attraverso il tipico colore arancione che assume l'erba trattata, prima di essiccarsi completamente. Diserbanti che agiscono per contatto fogliare e che derivano dal famigerato glifosato (il cosiddetto "agente Orange") usato in quantità incredibili nella guerra nel Vietnam per disboscare e stanare la resistenza.

Sempre più spesso, tra l'altro, que-

sti prodotti - "spacciati" come biodegradabili - vengono cosparsi spesso senza alcuna precauzione da parte degli operatori e senza minimamente informare la popolazione. E chissà se chi li sparge conosce la pericolosità di questa sostanza. Ad esempio, può capitare in questi giorni, percorrendo la via Pontina con il finestrino aperto della macchina, di beccarsi una spruzzatina dell'erbicida che stanno distribuendo lungo tutto il suo percorso.

Ma ormai dappertutto questi diserbanti vengono utilizzati per il "decoro" delle strade pubbliche e dell'arredo urbano. La giustificazione di questa prassi sarebbe il contenimento dei costi, ma in realtà non ha dimostrato alcuna efficacia e nessun vantaggio. Perché? Innanzitutto perché non limita in alcun modo il numero

degli interventi (soprattutto se eseguiti d'inverno), infatti non elimina le operazioni di sfalcio in primavera; inoltre rende obbligatorio l'intervento anche negli anni successivi (forse questo è il vero motivo dell'operazione), visto che il diserbante, come tutti i pesticidi,

Vietati dove c'è rischio di contaminare i corsi d'acqua. Ma vengono usati proprio nelle cumette e vicino le fognature

Divieto dal Ministero

Dalla fine dello scorso anno il Ministero della Salute ha bloccato la commercializzazione di erbicidi a base di "glufosinato" che è molto simile al glifosato usato per diserbare strade, aiuole e giardinetti.

crea il cosiddetto "effetto tolleranza", cioè rende le piante sempre più resistenti. In realtà poi elimina solo le essenze erbacee a ciclo breve, che si seccano comunque all'inizio dell'estate, lasciando così più spazio e più nutrimento alle specie annuali più aggressive. Senza contare gli episodi sconcertanti già avvenuti: come a Siena, dove il prodotto è stato cosparsa in presenza di vento, il diserbante è arrivato su degli orti dove gli ignari coltivatori per settimane hanno continuato a prelevare verdure contaminate, prima che comparissero i sintomi dell'essiccamento chimico. Ma la cosa più sconcertante è il fatto che l'uso di questi prodotti è espressamente vietato là dove c'è il rischio che possano contaminare i corsi d'acqua. Invece dalla nostra regione è emerso che questi prodotti vengono massicciamente usati proprio nelle cumette ai bordi delle strade e nelle aperture fognarie lungo i marciapiedi (vedi foto). Un modo come un altro per avvelenare ulteriormente la nostra già precaria falda acquifera. Mentre l'Europa può attendere. Dopo l'arsenico, chiediamo una deroga anche per questi veleni?



ACCOMODATEVI SUL VELENO

Latina: tipico impiego di glifosato lungo le aiuole, vicinissimo alle persone

200.000

TONNELLATE DI PESTICIDI RILASCIATE OGNI ANNO NELL'AMBIENTE IN EUROPA

(fonte: Greenpeace)



COSÌ FANNO RINFORZARE LE SPECIE PIÙ RESISTENTI

La Pontina a Castel Romano: piante giganti di finocchio selvatico. Certi diserbanti seccano le erbe meno robuste e favoriscono le più forti. Qui la visibilità risulta compromessa



PERGO TENDA GROUP

Pergotende styl e Corradi



Progettazione strutture in legno • Tende da sole • Arredamento da interno • Infissi in alluminio e PVC

TENDE A BRACCIO A COMPASSO

- L 300 x h 200 € 400,00 IVA e Mantovana comprese
- L 360 x h 200 € 480,00 IVA e Mantovana comprese
- L 400 x h 200 € 500,00 IVA e Mantovana comprese
- L 480 x h 200 € 550,00 IVA e Mantovana comprese

TENDE A MOLLA CON BRACCETTI

- L 120 x h 250 € 130,00 IVA e Mantovana comprese
- L 200 x h 250 € 210,00 IVA e Mantovana comprese
- L 300 x h 250 € 250,00 IVA e Mantovana comprese
- L 360 x h 250 € 300,00 IVA e Mantovana comprese
- L 420 x h 250 € 350,00 IVA e Mantovana comprese



Via Picasso, 70 - Latina (Centro Morbellia) - Tel. 0773.1760002 - Cell. 393.20.56.254 - 393.20.55.702 - mail: info@pergotendagroup.it - www.pergotendagroup.it